

# Atto del Sindaco Metropolitano

---

Il giorno 26/07/2022, alle ore 11:00 presso gli uffici della Città Metropolitana di Bologna, il VICESINDACO METROPOLITANO Marco Panieri, secondo quanto previsto dall'art. 34 co. 2 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE Dott. Roberto Finardi, ai sensi dall'art. 38 co. 2 del medesimo Statuto.

## **ATTO N. 172**

AREA SVILUPPO SOCIALE

Fasc. 17.01.03/2/2022

## AREA SVILUPPO SOCIALE

### **Oggetto:**

***PIANO ANNUALE DI UTILIZZO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI PER GLI ISTITUTI SECONDARI DI SECONDO GRADO - ANNO 2022 - 2023***

## IL SINDACO METROPOLITANO

### **Decisione:**

- 1) Approva il “Piano annuale di utilizzo degli edifici scolastici per gli Istituti secondari di secondo grado a.s. 2022/2023” (allegato A – parte integrante e sostanziale del presente atto);
- 2) Dà atto che tale Piano potrà essere oggetto di ulteriori aggiornamenti con atti successivi, in relazione alla situazione pandemica;
- 3) Dà mandato ai Dirigenti competenti di provvedere ai necessari successivi adempimenti;
- 4) Dà atto che alla spesa relativa alla realizzazione degli interventi previsti dal presente Piano si provvederà con successivi atti, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e nel rispetto sia dei vincoli di finanza pubblica che degli equilibri di bilancio e delle norme regolamentari della Città metropolitana, sui seguenti capitoli di parte spesa di parte corrente e di parte investimenti assegnati al C.d.C. 72 ed al C.d.C. 134:
  - Cap 202740 - Beni immobili - Ccd 072;
  - Cap 101370 - Manutenzione ordinaria e riparazioni - C.d.C.072
  - Cap 101369 - Manutenzione ordinaria e riparazioni - C.d.c. 134
  - Cap 102961 - Utilizzo beni di terzi - Cdc 134;
- 5) Specifica che i traslochi e le pulizie degli ambienti dove vengono eseguiti gli interventi di edilizia, indicati nell'allegato A) verranno effettuati, a cura del Settore innovazione digitale comunicazione patrimonio e provveditorato del Settore Strutture Tecnologiche Comunicazione e Servizi Strumentali, subordinatamente alle disponibilità finanziarie presenti nel bilancio dell'Ente.

## **Motivazione:**

La Legge n. 23/1996<sup>1</sup> ha attribuito alle Province, e ora anche alle Città metropolitane, la competenza per gli edifici da destinare ad istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Il D.lgs. n. 112/1998<sup>2</sup>, in particolare all'art. 139 lettera d), stabilisce che spetta all'Ente competente "la redazione del piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche".

La Legge costituzionale n. 3/2001<sup>3</sup>, in particolare all'art. 3, comma 1, stabilisce la competenza legislativa esclusiva dello Stato e quella spettante alle Regioni. In quest'ambito, La L.R. n. 12/2003<sup>4</sup>, all'art. 45, comma 5, stabilisce che le Province e i Comuni predispongono i piani per l'utilizzo, l'organizzazione e la gestione ottimali degli edifici, delle attrezzature scolastiche e dei servizi per l'accesso.

La L. n. 56/2014, all'art. 1, comma 85, lett. e), affida a Province e Città metropolitane la gestione dell'edilizia scolastica.

La Provincia<sup>5</sup>, ora Città Metropolitana, di Bologna già a partire dall'a. s. 1997/98, ogni anno ha provveduto all'elaborazione del Piano annuale di utilizzo degli edifici scolastici, attivando a questo scopo una collaborazione interna all'Ente tra le strutture che hanno competenza sulle scuole secondarie di secondo grado (oggi Area Sviluppo Sociale e Area Sviluppo delle Infrastrutture - Servizio Edilizia Scolastica, Istituzionale, Prevenzione e Protezione).

Tale strumento di lavoro è indispensabile per rispondere in modo sistematico alle necessità di spazi scaturite dai dati delle iscrizioni dei ragazzi alle scuole secondarie di secondo grado e dalle esigenze della programmazione interna all'Ente rispetto a soluzioni edilizie a breve termine in vista dell'avvio dell'anno scolastico seguente.

Anche per l'a.s. 2022/23 le iscrizioni dei ragazzi si sono concentrate su alcune Istituzioni scolastiche e su alcuni indirizzi; ciò ha creato diverse criticità legate alla mancanza di spazi disponibili e alla necessità di reindirizzare una parte dei ragazzi ad altri istituti con il medesimo indirizzo di studi.

Il Piano per l'anno scolastico 2022/23 per ogni istituto comprende:

- i dati sulle iscrizioni registrate nell'anno scolastico in corso e le previsioni per l'anno successivo;
- le criticità emerse a vario titolo, e in particolare a seguito della raccolta dei dati delle iscrizioni per l'a.s. 2022/23 al 4 Febbraio 2022;

---

<sup>1</sup> Legge 11 gennaio 1996 n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica".

<sup>2</sup> Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".

<sup>3</sup> Legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione".

<sup>4</sup> Legge regionale 30 giugno 2003 n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro".

<sup>5</sup> La Legge 7 aprile 2014, n.56 ha istituito la Città metropolitana di Bologna che è subentrata all'omonima Provincia il primo gennaio 2015.

- le necessità conseguenti al nuovo quadro normativo in materia di formazione delle classi e del riordino dei cicli formativi;
- le soluzioni individuate per consentire un buon avvio dell'anno scolastico alla ripresa delle lezioni a settembre;
- l'elenco degli interventi da eseguire nell'estate 2022, in quanto necessari per l'avvio dell'anno scolastico 2022/23, e durante l'a.s. 2022/23, al fine di migliorare la qualità dell'offerta dell'edilizia e di conseguenza anche formativa degli istituti;
- il numero di aule e laboratori presenti in ogni edificio scolastico in situazione pre-Covid.

Il “Piano annuale di utilizzo degli edifici scolastici per gli Istituti secondari di secondo grado per l'a.s. 2022/23” non comprende gli immobili nei quali sono collocati il Conservatorio di musica G.B. Martini e l'Accademia di Belle Arti, in quanto, in base alla legge 21 dicembre 1999 n. 508, essi risultano inclusi nel sistema dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale e non sono classificabili come scuole di istruzione secondaria di secondo grado.

Nell'attuale stesura allegata al presente atto, il Piano è stato elaborato dal Servizio Sviluppo Capitale Umano dell'Area Sviluppo Sociale e dal Servizio Edilizia Scolastica, Istituzionale, Prevenzione e Protezione dell'Area Sviluppo delle Infrastrutture, ciascuno per la parte di competenza, attraverso varie fasi che qui si riassumono:

- riesame di impegni già assunti in precedenza;
- analisi dei dati delle iscrizioni alle prime classi e relative previsioni sulla consistenza degli istituti per l'anno scolastico 2022/2023 sulla base delle informazioni raccolte dall'Ufficio Scolastico Regionale E.R. Ufficio V Ambito territoriale di Bologna;
- formulazione di proposte per la soluzione dei problemi e delle esigenze emerse.
- proposte conclusive riassunte nel Piano annuale di utilizzo.

Del Piano oggetto del presente atto è stata informata<sup>6</sup> la Conferenza metropolitana di Coordinamento. Il Piano potrà subire variazioni, con atti successivi, per eventuali esigenze che potrebbero emergere a causa del perdurare dell'emergenza Covid-19.

Si dà atto di avere rispettato il termine del procedimento della durata di 180 giorni, iniziato a seguito della scadenza del termine per la raccolta dei dati delle iscrizioni del 4 Febbraio 2022.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

---

<sup>6</sup> Con nota P.G. 35610/2022 relativo alla Conferenza congiunta del 9 Giugno 2022

Il vigente Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 33<sup>7</sup>, comma 2, lettera g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto su proposta del Consigliere delegato Daniele Ruscigno.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Gli interventi individuati nel Piano verranno realizzati con risorse a carico del C.d.C. 72 – capitoli di spesa 202740 “Beni immobili”, 101370 “Manutenzione ordinaria e riparazioni”, del C.d.C. 134 - capitoli di spesa 101369 “Manutenzione ordinaria e riparazioni” e 102961 “Utilizzo beni di terzi”, nei limiti della disponibilità del bilancio dell'Ente, nei limiti della disponibilità delle risorse assegnate nel bilancio dell'Ente, così come indicato al punto 4) del dispositivo

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti agli atti i pareri di regolarità tecnica, secondo competenza (VENTURI LAURA - AREA SVILUPPO SOCIALE e MARTELLI MAURIZIO – SETTORE STRADE E SICUREZZA).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

**Allegati:**

- 1) Piano annuale di utilizzo degli edifici scolastici per gli Istituti secondari di secondo grado a.s. 2022/2023.

*Bologna, li 26/07/2022*

**per il Sindaco Metropolitano  
IL VICESINDACO METROPOLITANO**

*Marco Panieri*<sup>8</sup>

---

<sup>7</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana,

2. Il Sindaco metropolitano

*omissis*

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D. Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

*omissis*

<sup>8</sup> Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).